



Classi 5 A e 5B

Istituto Comprensivo

Santa Chiara - Enna

# ... Esimvccà!



## E simu ccà

Ins. Maria Carmela Pitta

Un titolo questo, scelto dai bambini-ragazzi delle classi 5A e 5B che esprime allo stesso tempo un traguardo e una promessa.

Sono partiti bambini intimoriti, ma già curiosi, spesso aggrappati alle gonne delle proprie mamme e ai giochi di una prima infanzia dalle quali stendevano a staccarsi. Poi piano piano la voglia di imparare, il desiderio di nuove scoperte e il piacere di costruire le proprie conoscenze hanno sempre più prevalso, in qualcuno più in fretta, in altri in tempi più distesi, in tutti comunque con la gaiezza della propria età e l'entusiasmo dell'"esserci" e dello stare "con", del partecipare e sentirsi protagonisti. Hanno attraversato un tratto della loro vita, questi bambini che non sono più tali: -nel frattempo- sono diventati ragazze e ragazzi, pronti ad avventurarsi nel tempo straordinario e sorprendente dell'adolescenza in cui sperimenteranno quasi increduli la trasformazione totale del loro corpo e della loro mente, in cui si riappropriano del proprio "io" nel confronto-scontro con il mondo degli adulti e nel sodalizio complice e generoso con il gruppo dei pari, degli amici e dei compagni non più di giochi o solo di giochi, ma della scoperta di sé e del mondo. In attesa di ciò che verrà questi "non più bambini" hanno comunque raggiunto un traguardo, il primo traguardo del loro percorso scolastico. E questo traguardo lo hanno voluto raccontare nelle pagine di questo giornale in maniera divertente, ma seria e ricca di pathos, come si addice a degli alunni che, pur nella comprensibile alternanza della quantità e qualità dell'impegno e delle performance, hanno sempre

*(continua a pag. 6)*

## A caccia di lettori

M.L. Mirisciotti

A Enna, sempre più frenetico e impegnativo il lavoro per preparare la IV edizione della festa del libro e della Lettura, organizzata dalla nostra scuola: Istituto Comprensivo S. Chiara, in collaborazione con il Comune di Enna e l'Unesco.

Quest'anno la settimana del Libro, si terrà dal 4 all' 11 Aprile e durante questi giorni sono previste iniziative in cui si potranno ascoltare dei racconti in biblioteca, nei musei, nelle piazze, nelle librerie... ma non solo, infatti, molte associazioni di volontariato leggeranno delle storie anche ai ciechi, ai carcerati e ai malati dell'ospedale. Come le altre edizioni il Comune ennese sarà "invaso" da scrittori, editori ed illustratori, che racconteranno le loro magnifiche storie ai bambini, ai ragazzi e alle persone di tutte le età, procurando in ognuno di loro curiosità e interesse. Infatti lo scopo di questa festa è quello di sollecitare sempre più persone a leggere, perché leggendo arricchiamo la nostra cultura, il nostro modo di vivere, sviluppiamo il pensiero, stimoliamo la nostra fantasia e creatività.

## Bruno Tognolini, un grande scrittore italiano

Gabriele Trovato

Nelle diverse edizioni della festa del libro ogni anno si conoscono vari autori come: Fuad Aziz, Roberto Piumini, Jack Tessaro e quello di cui sto per parlare. Bruno Tognolini. Bruno Tognolini è uno scrittore e sceneggiatore italiano. Lui studia per 23 anni presso la Facoltà di Medicina di Cagliari, poi nel 1975 si trasferisce a Bologna, dove lavora con altri artisti e gruppi di teatro di "quegli anni". Nel 1990 comincia ad occuparsi di televisione per ragazzi, e per quattro anni è tra gli autori de "L'albero azzurro", dal 1999 è ideatore e coautore del programma "Melevisione". Nel 1994, con un CD su "L'albero azzurro", inizia un'attività dedicata alla televisione. Scrive progetti e

testi per diverse opere multimediali e interattive: tra cui nel 1995 il CD *Rimelandia*, con filastrocche originali di Roberto Piumini e anche lui in questo CD fa qualche poesia e filastrocca. Finalmente nel 1999 appare il suo primo libro: "Lilim del tramonto", un romanzo per tutti. Con altri scrittori sardi ha fondato il festival letterario: "l'isola delle storie". Nel 2007 riceve il Premio Andersen come miglior scrittore italiano per ragazzi e nel 2011 il suo "Rime di Rabbia" ottiene nuovamente della Giuria ancora il Premio Andersen. Per noi alunni conoscere autori come Bruno Tognolini è un evento che di certo non capita tutti i giorni.

## La politica italiana

Emanuele Minissale

Le elezioni rappresentano la voce del popolo democratico. Il 25 e 26 febbraio 2013 il popolo italiano è stato chiamato alle urne per eleggere i nuovi rappresentanti del parlamento. Esso è composto dalla camera e dal senato. L'età minima dell'elettore per votare alla Camera è di 18 anni, mentre quella per votare al Senato è di 25 anni.

La Camera è composta da 630 membri, mentre il Senato da 315 che restano in carica per cinque anni.

Il nostro sistema elettorale è un sistema PROPORZIONALE, cioè, premia chi ha avuto più voti ed esclude chi ne ha avuti troppo pochi. Lo stato italiano ha tre poteri: legislativo, esecutivo, giudiziario:

Legislativo = decidere e scrivere le leggi

Esecutivo = farle applicare

Giudiziario = giudicare e punire chi non le rispetta.

Nel sistema politico italiano è prevista anche la figura del presidente della repubblica, che ha due funzioni principali: far osservare la costituzione, e rappresentare l'unità nazionale italiana.

## “Twenty colour city e Lumination city”

Clara Mingrino ed Ezio Dilibio

Le ragazze e i ragazzi della 5<sup>°</sup>A e della 5<sup>°</sup>B un giorno parlando di politica con l'insegnante, ebbero un'idea: organizzare le loro classi come città per capire, praticamente, come ci si comporta da buoni cittadini e come si svolgono le elezioni. Così da quel giorno abbiamo pensato alle nostre classi 5<sup>°</sup>A e 5<sup>°</sup>B come fossero due città, funzionali, pulite e organizzate: abbiamo il sindaco, gli assessori e certamente i cittadini. Per le nostre città abbiamo pensato a due nomi “Twenty colour city” e “Lumination city” che ci

sembravano rappresentativi del modo in cui percepiamo la scuola, un posto luminoso e colorato perché è pieno di bambini. Ogni due mesi rieleggiamo i sindaci (in modo tale da fare alternare tutti i bambini nel ruolo di sindaco o assessore) con le votazioni che si svolgono come delle elezioni vere: il presidente del seggio e due scrutatori fanno votare i bambini che sono naturalmente tutti elettori e candidati. Finite le votazioni si passa allo scrutinio, quindi la bambina o il bambino più votato è il nuovo

sindaco che nomina gli assessori, dice il suo programma e tutti si stringono la mano in segno di congratulazione. Le nostre città, però, non consiste soltanto nelle elezioni, ma tutto il resto del tempo siamo organizzati come veri e propri comuni e ogni assessore svolge realmente un compito. Noi abbiamo inventato queste classi-città per cominciare a conoscere fin da piccoli come è organizzato un comune e per imparare ad essere dei buoni cittadini e soprattutto a convivere insieme in maniera solida e costruttiva.

Ecco come sono andate le elezioni della camera:

Il 29,6 % dei seggi vanno al PD (PARTITO DEMOCRATICO)

Il 28,7% dei seggi vanno al PDL (POPOLO DELLA LIBERTA')

Il 25,9 % dei seggi vanno al M5S (MOVIMENTO 5 STELLE)

Il 10,8 % dei seggi vanno alla “SCELTA CIVICA”

il 2,4 % dei seggi vanno alla “RIVOLUZIONE CIVILE”

L' 1,1 % dei seggi vanno a “FERMARE IL DECLINO”

Ecco come sono andate le elezioni del senato

Il 31,7 % dei seggi vanno al PD

Il 30,7% dei seggi vanno al PDL

Il 23,8 % dei seggi vanno al M5S

Il 9,3 % dei seggi vanno alla “SCELTA CIVICA”

Il 1,9 % dei seggi vanno alla “RIVOLUZIONE CIVILE”

L' 0,9 % dei seggi vanno a “FERMARE IL DECLINO”

Da questi risultati è evidente che nessun partito ha avuto la maggioranza e quindi tutti, per governare, devono fare un grande sforzo per andare d'accordo e approvare leggi solo ed esclusivamente per il bene dell' Italia. Per me è importante tenere conto dell'enorme successo ottenuto dal M5S (PARTITO ALLE SUE PRIME ELEZIONI), che ha avuto anche voti di protesta e di insoddisfazione verso la politica italiana . Spesso infatti noi cittadini ci sentiamo trascurati dalla politica che secondo il suo VERO significato (la parola “POLITICA” infatti ha origine dalla parola “POLIS” che era nell' antica Grecia la “CITTA' STATO” dovrebbe badare al bene di tutti.

## Una comunità aperta a tutti

Ida Maria Milazzotto

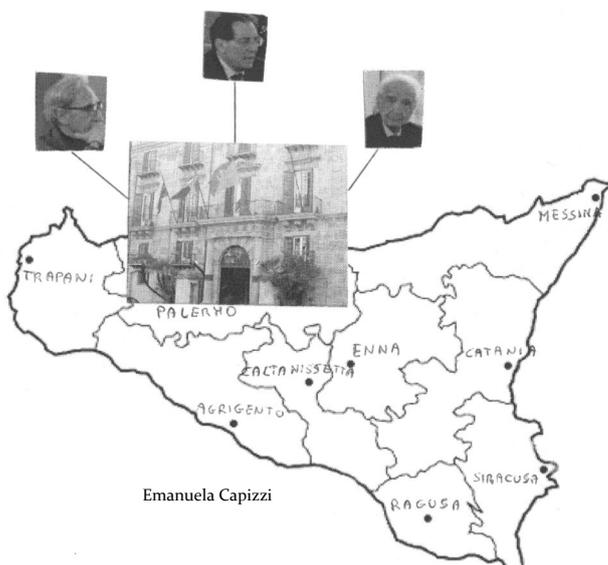
l'Unione Europea nacque dopo il 1945 (fine della Seconda Guerra Mondiale). Lo scopo era di eliminare nuovi e possibili contrasti fra gli Stati. Per ricostruire le città materialmente, si decise di far circolare liberamente il carbone e l'acciaio: da questa idea si formò la CEECA. Inoltre, Robert Schuman, nel 1950, manifestò il suo desiderio di giungere all'unità e alla collaborazione tra gli Stati dell'Europa. Altre comunità che si svilupparono in Europa nel 1957, sono la CEE e l'EURATOM, e garantirono alcuni miglioramenti economici e dell'energia. Fatto importante, del 1979, furono le prime votazioni a SUFRAGIO UNIVERSALE, cioè attraverso il voto di tutti i cittadini europei. Nel 1989, cadde e si distrusse il muro di Berlino; l'anno successivo si sciolse l'U.R.S.S. e si formarono altri Stati. Con il Trattato di Maastricht (1992) si scelse un nome alla "Casa" comune: UNIONE EUROPEA (U.E.). Nel 1999, nacque l'Euro, un'unica moneta per tutti, decisione presa a Maastricht; l'1 Gennaio 2002, tutte le monete e le banconote di ogni Stato furono tolte dalla circolazione per fare posto all'Euro. Durante il 2004, tutti i Paesi dell'U.E., firmarono

un trattato che istituì la COSTITUZIONE EUROPEA: una legge che sancisce i diritti dei cittadini europei. Il trattato di Lisbona (Portogallo, 2009), ha dotato l'U.E. di istituzioni e metodi di lavoro più moderni ed efficaci. Nel 2012, ad Oslo (Norvegia), venne dato all'U.E., il premio "Nobel" per la pace (€900 000) per aver contribuito allo sviluppo della democrazia e pace fra gli Stati. La storia della bandiera europea inizia nel 1955; quando il Consiglio d'Europa scelse come simbolo dell'U.E. una bandiera con una corona di stelle dorate su campo blu, in seguito anche tutte le organizzazioni europee adottarono la bandiera europea. Nel 1979 si proposero delle soluzioni perché le altre istituzioni adottassero lo stesso simbolo. L'Art. 22 dell'Italia stabilisce che la bandiera europea e quella italiana devono essere sempre issate insieme. L'U.E. ha anche un inno: l'inno alla Gioia, testo scritto da Schiller e musicato da Beethoven. L'inno esprime la speranza di uno sviluppo di pace e fratellanza, perciò appare come una marcia gioiosa, luminosa e festosa.

## La politica in Sicilia

Gaia Bartuccio

La Sicilia è una regione a statuto speciale cioè gode di particolari forme e condizioni di autonomia può quindi emanare leggi purché non siano in contrasto con quelle dello Stato Italiano e naturalmente con la Costituzione. Questa autonomia dovrebbe essere un vantaggio per la Sicilia se è realizzata con efficienza. Nelle ultime elezioni, che si sono tenute il 28 Ottobre, il centro sinistra ha raggiunto la maggioranza ed è stato eletto governatore Rosario Crocetta che ora risiede al palazzo Orleans a Palermo. Fanno parte della Giunta uomini di prestigio come Antonio Zichichi, il famoso fisico, che è assessore ai Beni Culturali e il maestro Franco Battiato che è assessore al turismo e allo spettacolo. Anche grazie al Movimento "Cinque stelle" siamo di fronte a un momento di cambiamento nella nostra regione che ci fa ben sperare nel nostro futuro.



## Storia e cultura

### IL GIORNALE STA NASCENDO

Oggi in classe la maestra ha aperto la finestra e ci ha chiesto di guardare tutto quello che ci pare.

Tutti insieme scriveremo un giornale che in classe avremo.

Francesca la spiritosa si inventerà qualche cosa per far ridere la gente in compagnia allegramente.

Chiara, Noemi, Simone e Anastasia narreranno la nostra storia che conoscere è obbligatoria.

Altri invece redigeranno un articolo, addirittura, di spettacolo, arte e letteratura.

Un bel lavoro verrà fuori se saremo dei bravi scrittori.

Gaia Maria Incudine

## L'Italia ieri

Francesco Messina

L'Italia non è sempre stata come oggi, ma ha visto tanti cambiamenti. Prima la nostra Italia era divisa in tanti Regni, governati la maggior parte delle volte da Re poco apprezzati. Nel 1860 un uomo coraggioso ebbe un'idea: unire l'Italia, il suo nome era Giuseppe Garibaldi. Egli riunì un esercito di mille uomini e sbarcò in Sicilia. Iniziò l'avanzata e sbaragliò l'esercito borbonico. Nel 1861 a Garibaldi e ai mille restò da conquistare Roma, governata dal Papa. Garibaldi tornò in Sicilia e qui a Enna, affacciandosi da un balcone del Palaz-

zo Varisano disse:

"O Roma o morte!"

Garibaldi aveva conquistato quasi tutta l'Italia e quando si incontrò con il Re gli strinse la mano e gli disse: "Obbedisco" che praticamente significava che gli consegnava il Regno delle Due Sicilie. Allora da alleati, nel 1870, andarono a conquistare Roma e l'Italia si unificò. Anche un uomo importante di Enna è stato un garibaldino e si chiamava Napoleone Colajanni. Egli aveva il forte desiderio di contribuire all'unità d'Italia. A soli quattordici anni scappò di casa per unirsi ai mille ma poi fu trova-

to e riportato a casa.

Alla seconda volta che Garibaldi era a Enna senza scappare, Napoleone chiese il permesso a suo padre di diventare garibaldino e ci riuscì. Egli partecipò anche all'ultima battaglia dell'unità d'Italia che si tenne sull'Aspromonte e dove fu ferito. Noi a scuola abbiamo approfondito questo fatto, con un progetto che aveva lo scopo di fare imparare a noi bambini come era prima l'Italia, e devo dire che mi è piaciuto molto lavorare anche il pomeriggio con i miei compagni, ed è stato mitico come l'unità d'Italia!



## I giudei nell'antica Castrogiovanni

Sara Varelli

Nella seconda guerra mondiale gli Ebrei non erano rispettati, anzi furono talmente disprezzati da essere portati nei campi di sterminio. Lo sterminio degli Ebrei lo ricordiamo il 27 Gennaio nel giorno chiamato (della memoria). La presenza degli Ebrei in Europa in generale e in Sicilia in particolare risale all'epoca romana, perchè erano stati dispersi (diaspora) dopo la distruzione di Gerusalemme proprio da parte dei romani. Gli ebrei in Sicilia in epoca Araba vivevano in piccoli centri e mantenevano la loro cultura e la loro religione, ognuna

indipendente dall'altra. Alcuni ebrei risiedevano anche a Enna, anticamente chiamata Castrogiovanni. Essi commerciavano anche con i loro concittadini, e con tutti i popoli della Sicilia. Federico II di Svevia a dispetto dell'intolleranza da parte dei frati dei vari ordini nei confronti dei Giudei, ne rispettava religione e cultura e li proteggeva. Gli ebrei in tal modo riconoscenti a Federico lo Svevo, si espandevano per tutta la Sicilia creando nuove comunità. Tra queste comunità giudee faceva parte anche quella ennese. Non solo gli ebrei

commerciavano e avevano rapporti con gli ennesi, ma anche gli ennesi intrecciavano volentieri rapporti con gli ebrei. Gli ebrei che prima vivevano lontani dalle abitazioni dei cristiani, chiesero di poter costruire la stessa sinagoga (che però chiamavano moschea) che si trovava fuori città, dentro l'abitato, il re Federico lo concesse, così costruirono la loro sinagoga dove oggi sorge la chiesa di san Marco e le antiche abitazioni ebraiche si trovavano proprio nel quartiere dove adesso risiede la nostra scuola Pascoli.



### Stelle senza luce

Sul mio petto è cucita una stella,  
una stella senza bagliore,  
che fa solo soffrire,  
che mi strappa il respiro,  
che mi vieta di vivere di essere uomo.  
Perché ?  
Le domande non devono essere proferite  
perchè nessuno ha tempo per rispondere.  
Guardo la mamma  
che non ha più un volto,  
nascosto dietro quei languidi occhi spenti.  
Quella stella che mi deride,  
che mi allontana da un abbraccio  
che non mi consola la notte,  
quando,  
un rivolo di lacrime scorre sulle mie guance,  
senza farsi vedere, silenzioso, amaro come il mio  
destino.  
Nessuno  
che mi dica: "su tesoro non piangere!"  
E guardo quel cielo terso

di una notte d'estate, infelice.  
Con tante stelle che brillano ignare,  
guardo e mi chiedo:  
"perché tra tante stelle luccicanti doveva  
capitare  
proprio a me quella stella,  
quelle sei punte gialle  
che stringono il cuore  
che fanno soffrire,  
Che portano solo a morire ?

Alida Pintus  
Scuola Media 1A

(continua dalla prima pagina)

manifestato nei confronti della scuola, prima e accanto al senso del dovere, gusto e piacere. E se questo gusto e piacere per la scuola e per la conoscenza, noi educatori siamo riusciti a coltivare e implementare in loro, possiamo ragionevolmente pensare di avere raggiunto uno degli obiettivi più importanti del nostro essere "insegnanti".

L'occasione prossima per provare a "costruire" questo numero unico è la "settimana del libro" giunta alla sua quarta edizione, che la nostra scuola, direzione didattica prima, oggi istituto comprensivo, rivive ogni anno come momento importante di crescita culturale per noi e per i nostri alunni e come "segno" e imput per il tessuto umano e sociale del nostro territorio. I nostri bambini e ragazzi percepiscono questo appuntamento annuale come una tappa fondamentale, ricca di iniziative stimolanti che li ha fatti "affezionare" alla lettura e ai libri, ai luoghi dell'arte e della cultura dando loro una prima consapevolezza che scuola e vita sono interconnesse in uno scambio continuo di educazione permanente. Ma questo giornale nasce anche da un desiderio più profondo, dalla voglia cioè di dire a voce alta, per il futuro più immediato e per quello più lontano, "simu ccà" "ci siamo". Viene pensato in dialetto siciliano questo titolo, forse perché, nonostante spesso anche noi adulti, non siamo più capaci di parlarlo, lo portiamo trafitto nella mente, radicato nel pensiero, pronto ad esplodere in tutta la sua potenza evocativa.

## La villa del Casale

Noemi Millunzi

La villa del casale è una villa tardo-romana che si trova alla periferia della città di Piazza Armerina in provincia di Enna. Dal 1997 fa parte del patrimonio dell'umanità dell'UNESCO. La scoperta della villa si deve a Gino Vinicio Gentile, che nel 1950 iniziò l'esplorazione del territorio. Lo scopritore datò la sontuosa abitazione dopo la metà del IV secolo, cioè tra il 285-305; secondo gli esami sulle murature la villa è stata datata dal 320 al 370. Oggi della villa rimangono solo i resti e si possono individuare quattro nuclei separati, ma strettamente connessi tra di loro:

## La Venere torna a casa

Chiara Puliafito

La "Dea di Morgantina" è una statua esposta al Museo Archeologico di Aidone (En). La statua ha fatto rientro nei suoi luoghi di origine in seguito ad un contenzioso protrattosi per anni tra l'Italia e gli Stati Uniti, causato dal precedente acquisto illecito dell'opera da parte del "Paul Getty Museum" di Malibù. La statua fu trafugata dal sito archeologico di "Morgantina" (nei pressi di Aidone) nella seconda metà del Novecento, per essere poi

Il primo nucleo è formato da un ingresso monumentale a tre arcate con cortile a ferro di cavallo.

Il secondo nucleo è formato da un corpo centrale della villa, organizzato intorno ad una corte a peristilio quadrangolare.

Il terzo nucleo è una grande trichora preceduta da un peristilio circondato a sua volta da un altro gruppo di vani.

Il quarto nucleo è un complesso termale.

Molte delle sale presentano il pavimento con mosaici figurati in tessere colorate. I mosaici sono diversi a secondo dei vani. Ognuno dei quattro nuclei della villa è disposto secondo un proprio asse direzionale, tutti gli assi convergono al centro della vasca del

peristilio quadrangolare. I tempi di costruzione furono inizialmente valutati ad un periodo di cinquanta-ottanta anni, e poi ridotti a circa cinque-dieci anni. La villa "a padiglioni" o "a nuclei" non è una tipologia architettonica isolata a Piazza Armerina ma è documentata in un'altra villa siciliana presso Noto, con corrispondenze in ville africane e deve il suo modello originario alla villa Adriana di Tivoli. Questa città, famosa in tutto il mondo per i suoi mosaici, come detto prima risale al periodo imperiale di Roma, ma i Romani erano già presenti in Sicilia, da alcuni secoli.



venduta al "Paul Getty Museum" che l'acquistò e la espose nel 1988. Fu acquistata ad un'asta a Londra per 28 miliardi di lire.

La Dea fu scolpita tra il 425 A.C. e il 400 A.C. in Sicilia da un discepolo di Fidia, un artista della Magna Grecia. La statua è alta 2,24 m. con il corpo realizzato in calcare colorato e le parti nude (testa, braccia, piedi) in marmo pario ed è lavorata nei minimi dettagli. Oggi la Venere di Morgantina può essere

ammirata nei luoghi che l'hanno vista nascere: quella Sicilia del V secolo A.C. che faceva parte della Magna Grecia (Grande Grecia), cioè l'insieme degli insediamenti greci nel Sud dell'Italia. I Greci non furono solo conquistatori, ma arricchirono le terre colonizzate con la loro cultura e arte. La Venere di Morgantina è frutto di quest'arte millenaria: in Sicilia è stata creata e in Sicilia è finalmente tornata.

## Il mondo nella pittura

Ottaviano Francesco Giordano

La pittura è un modo di esprimere le proprie emozioni attraverso il disegno; tramite essa però non vengono espresse solo le emozioni, ma anche le caratteristiche comportamentali di quella persona, o semplicemente la passione per la pittura. Già le popolazioni dell'antichità usavano delle forme di pittura, chiamate affreschi, infatti sono state ritrovate molte opere d'arte, come i bellissimi affreschi nelle tombe etrusche.

In tempi più recenti abbiamo le opere di Leonardo da Vinci nato proprio a Vinci nel 1452 e morto nel 1519, di Michelangelo Buonarroti nato a Caprese nel 1475 e morto a Roma nel 1564 e di Caravaggio, di Van Gogh e di Picasso. L'amore per la pittura è arrivato fino ai nostri tempi, infatti molte persone anche se sconosciute sanno dipingere e disegnare benissimo; per questo motivo noi alunni delle classi 5<sup>A</sup> e 5<sup>B</sup> lo scorso anno abbiamo fatto un progetto di pittura, in cui abbiamo cercato di creare dei veri e propri quadri, prendendo ispirazione da alcuni pittori famosi, e quando tutto il lavoro era finito li abbiamo esposti alla Galleria Civica.

In conclusione dipingere dovrebbe essere un lavoro molto importante, perché dipingere significa amare il mondo ed esprimere quell'emozione in maniera personale e creativa.

Progetto pittura a.s. 2011/12  
Le nozze di Cana  
Manuele Minissale



## IL Teatro

Angelo Lo Giudice

Il testo teatrale è scritto sotto forma di dialogo e tende a coinvolgere gli spettatori non solo con le parole ma con i gesti, le scene, i costumi, le luci e la musica. Il testo scritto o copione costituisce una parte di un'opera teatrale. Nel copione la storia non è raccontata, ma si sviluppa attraverso le battute e le scene. Noi ragazzi siamo stati diverse volte al teatro: l'opera che mi è piaciuta di più è stata la favola narrata da Apuleio. Giorno 7 dicembre gli alunni delle classi 5<sup>A</sup> e 5<sup>B</sup> della Scuola S. Chiara e le insegnanti siamo andati al Teatro Garibaldi a vedere una storia narrata da Apu-

leio: Amore e Psiche in una sua opera << la Metamorfose >>. Amore e Psiche sono i protagonisti mentre Venere è l'antagonista. Psiche per poter sposare Amore deve superare quattro durissime prove. La più difficile era quella di scendere negli inferi, lì corre in suo aiuto Amore e Giove che preso dalla compassione fa sì che i due giovani si riuniscono. Psiche diventa così una dea e sposa Amore. Il racconto termina con un grande banchetto dove parteciparono tutti gli dei. Per noi alunni è stata un'esperienza interessante ed istruttiva che abbiamo seguito con entusiasmo.

## La conoscenza di nuovi autori

Francesca Baleno

Nel corso di quest'anno abbiamo intrapreso un percorso di conoscenza di poeti e letterati. Tra questi citiamo: Fuad Aziz nato ad Arbil in Kurdistan nel 1951. Il suo lavoro d'autore si divide tra libri, romanzi, racconti e poesie che spiegano i lavori più importanti della vita come l'amicizia, la lealtà e la libertà. Da alcuni anni si occupa di illustrazioni di libri per ragazzi operando nelle scuole di Firenze e provincia all'interno di progetti interculturali. Negli anni scorsi durante la festa del libro Fuad Aziz l'abbiamo conosciuto, abbiamo chiacchierato con lui; abbiamo capito che lui è uno scrittore ed illustratore fantastico, che ha sempre qualcosa da insegnare e infine, non abbiamo esitato a farci fare una firma, sul braccio.

Leonardo Sciascia, grande scrittore siciliano, nato a Racalmuto in provincia di Agrigento l'8 gennaio 1921, che ispirato al suo insegnante è diventato un grande autore. Nel 1956 pubblica "Le parrocchie di Regalpetra" una delle sue opere più importanti. Mentre negli anni sessanta alcuni dei suoi romanzi più importanti vedono la luce, fra cui "Il giorno della civetta". Da cui è stato tratto un film e un'opera teatrale. Leonardo Sciascia muore a Palermo il 20 novembre 1989 e chiede i funerali in chiesa. Conoscere questi ed altri autori è stata un'esperienza interessante che ha arricchito il nostro linguaggio, il nostro bagaglio culturale e ha soddisfatto la nostra voglia di conoscere. Sicuramente continueremo questo percorso anche al di fuori della scuola perché ormai, ci siamo innamorati della lettura.

## Mito e Tradizioni

SAN GIUSEPPE  
 VU' SITI LU PATRI  
 VIRGINI SITI COMU LA  
 MARI.  
 MARI È LA ROSA,  
 VU' SITI LU GIGLIU  
 DATMI AIUTU,  
 RIPARU E CUNSIGLIO.

Scuola dell'infanzia Valverde

## La festa della Madonna della Visitazione

Benedetta Arangio e Fatima Russo

La Festa della Madonna della Visitazione, Patrona della città di Enna, è, assieme ai riti della settimana Santa l'evento religioso più importante del capoluogo ennese. Il due Luglio per la città di Enna è il giorno più festoso e lieto. Migliaia di fedeli e centinaia di turisti, affollano le vie per assistere alla processione della statua della Madonna, ingioiellata con ori e pietre preziose, facenti parte del tesoro del Duomo, custodito presso il museo Alessi. Nel corso della processione, il fercolo

viene portato a spalla da oltre cento uomini scalzi, noti come "i nudi", dal Duomo alla "chiesa di Montesalvo". La processione fa tappa in numerose piazze, dove vengono esplose salve di cannone, chiamate "sarbiati". Da quest'ultima chiesa escono le statue di Zaccaria e di S. Elisabetta, che correndo vanno incontro alla Madonna. Subito si sparano altre "sarbiati" e dopo l'entrata del fercolo, iniziano i fuochi d'artificio. La Venerazione della Madonna a Enna si può in parte collegare

con l'antico culto a Cere-re. Durante il Basso Medioevo fu introdotto il nuovo culto, quello vero Maria S.S della Visitazione che, nel corso dei secoli, riuscì a sostituire completamente il ruolo di Kore rendendolo più che marginale nella vita degli ennesi che tuttavia tuttora conservano una popolare esclamazione dialettale, in cui viene invocata la dea delle messi: "Cori, Cori!". Il nome di Kore: è stato dato in tempi recenti, all'università della nostra città.



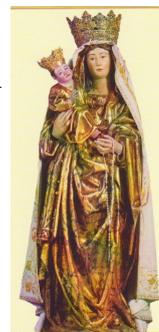
La Tavolata di San Giuseppe

Milena Purice (Sezione scuola materna ex liceo)

## Come è venuta la Madonna a Enna

Mattia Campisi

Secondo un racconto, un giorno un signore acquistò la Madonna a Venezia. La statua per arrivare in Sicilia, in particolare a Enna, fu trasportata via mare, ma giunta a Messina la nave naufragò. La statua fu ripresa e poi portata da alcuni nobili fino alle vicinanze di Enna, ma ad un certo punto la statua si appesantì talmente tanto che non riuscirono più a sollevarla, a quel punto, nelle vicinanze di Enna, c'erano dei contadini che mietevano il grano e furono loro che riuscirono a sollevarla portan-



dola ad Enna, allora Castrogiovanni, dove ancora oggi, da circa 600 anni, viene venerato e festeggiato il due Luglio, giorno in cui i confrati, gente di origine contadina, la trasportano dal Duomo alla chiesa di Montesalvo, tragitto indicato da una colomba bianca. I confrati indossano una tunica bianca perché i contadini che sono riusciti a trasportarla, avevano la camicia

## Progetto confraternite

Matilde Mirisciotti

Mercoledì 20 Marzo, nella sala Cerere, è stato presentato il libro "Storia di Enna attraverso le confraternite e le chiese di appartenenza". Noi bambini delle classi 5°A e 5°B, in terza, abbiamo fatto un progetto sulla chiesa e sulla confraternita di San Giuseppe e abbiamo scritto parte di questo libro, mettendo insieme alcune produzioni che abbiamo scritto, dopo aver visitato appunto il Santuario di San Giuseppe e dopo avere approfondito la storia della confraternita che lo rappresenta. Que-

st'ultimo è nata nel 1580, poi per molto tempo è stata sciolta ed è stata ricostruita nel 1934, da questa data ha l'onore di sfilare durante il Venerdì Santo e il privilegio di portare il simulacro della Madonna incontro a quello di Gesù nella ricorrenza della "Paci". Da questo progetto è uscito fuori un lavoro molto interessante ed è per questo che è nata l'idea di questo libro che ha suscitato in noi molta curiosità e interesse, ed è per questo che vi invitiamo a leggerlo.



## E' Pasqua

Carla Bonasera

La Pasqua è una delle più importanti feste cristiane che ci ricorda la Resurrezione di Gesù. La Pasqua cristiana è quasi uguale alla Pasqua ebraica. La pasqua ebraica è chiamata Pesach e celebra la liberazione degli Ebrei grazie a Mosè. Mentre la pasqua cristiana è della Resurrezione. Il periodo pasquale coincide con la primavera e si vedono dei cambiamenti intorno a noi: gli alberi sono fioriti e i fiori sono sbocciati e il sole è un po' più caldo. La pasqua è un momento di gioia.

## Il Ratto di Proserpina

Carlo Turco

Nell'antichità gli ennesi hanno avuto sempre un lago splendente e rigoglioso, dove arrivano ancora oggi tanti uccelli. Ci sono state tante leggende sul lago di Pergusa. Una delle tante leggende e quella de "Il ratto di Proserpina" ed è quella di cui voglio parlare. Il lago di Pergusa e il ratto di Proserpina (in latino greco Persefone). Proserpina è la figlia di Demetra e Zeus. Demetra è la dea dell'agricoltura; Zeus è il re dell'olimpio. Ade è il dio degli abissi che rapisce Proserpina per farla diventare sua sposa! Proserpina (Persefone) viene trascinata a forza da Plutone (Ade) nelle profondità del tartaro (abissi). Cerere (Demetra) disperata, si mette a cercare dappertutto la figlia, senza che nessuno sappia o voglia dirle dove si trova. Delusa dagli uomini, indegni dei suoi doni, l'addolorata madre distrugge i campi di grano. Ad ovviare l'inconveniente venuto a determinarsi per la grave decisione della dea è alla fine Giove (Zeus), il quale stabilisce che Proserpina (Persefone) rimanga per metà dell'anno insieme con il marito negli abissi e per il resto dell'anno con la madre sulla terra. Il grano così torna a crescere perché Demetra felice di avere riavuto sua figlia usa il suo potere per ringraziare gli uomini. Tutto questo è accaduto nel lago di Pergusa oggi invece diventato una pista da corsa e quando non si corre si cammina o si va in bicicletta. Questo lago è veramente speciale in Sicilia.

RATTO DI PROSERPINA



Disegno di

Eleonora

Campanile

## Lo Sport

### Pergusa ieri e oggi

Gabriele Nicosia e Aldo Vicino

L'autodromo di Pergusa si trova in Italia in particolare vicino a Enna ed è immerso nel paesaggio della riserva naturale speciale "lago di Pergusa" crocevia del traffico di uccelli migratori. Il circuito è stato inaugurato nel 1951. Tra le storiche competizioni tenutesi all'autodromo di Pergusa si elencano il gran Premio del Mediterraneo di F1, quattro appuntamenti di cui uno il 22 agosto 1961 valido per campionato Mondiale, e in seguito di F2, di formula 3000 e di vettura del Gran Turismo. Tra le manifestazioni degne di nota, ha ospitato il Ferrari Day nel 1997, che vide la partecipazione fra gli altri campioni, di Michael Schumacher grazie a cui oltre 100.000 spettatori

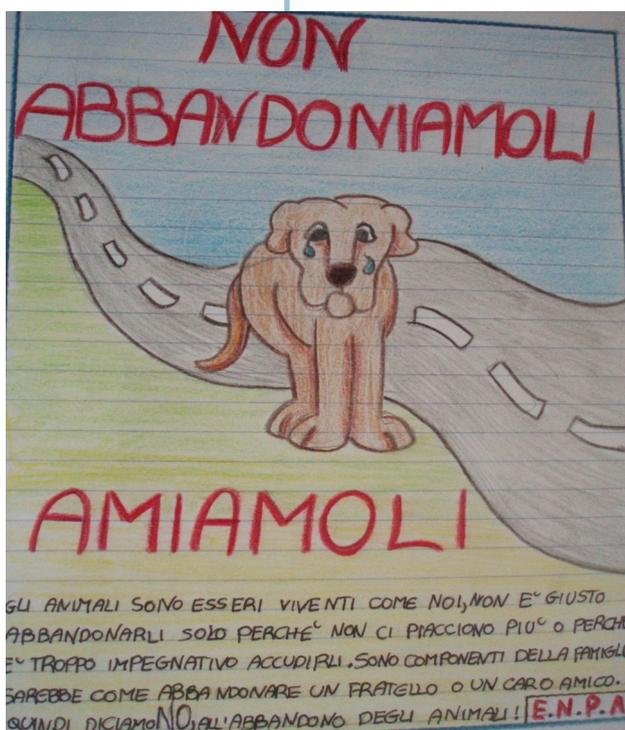
vi riversarono a Pergusa. L'autodromo è stato sede di competizioni motoristiche e automobilistiche Regionali, Nazionali e Internazionali, ma dal 2004 le gare sono state sospese per la mancanza di regolari vie di fuga richieste dalla norma di sicurezza. Nel 2011 la pista è stata riaperta per le competizioni. Le gare vengono disputate durante la primavera, estate e inizio

d'autunno per non recare disturbo alla ricchissima avi-fauna che popola il lago. L'autodromo è una dei tre impianti di questo genere esistenti in Sicilia. Nella pista, lunga 4950 mt, si svolgono anche attività collaterali come: mostre di auto d'epoca e manifestazioni sportive al livello regionale e locale. L'autodromo ha ospitato anche grandi concerti musicali.

### La Ginnastica Artistica

Mariadele Valguarnera

La ginnastica artistica è una disciplina della ginnastica, è uno sport olimpico, sia maschile che femminile. L'atleta di tale disciplina, il ginnasta, deve essere dotato di forza e di velocità, elevata mobilità articolare e deve seguire un allenamento molto lungo a causa dei numerosissimi elementi di coordinazione. I principali elementi, come ad esempio la verticale possono comunque essere appresi anche in età adulta. Le origini della ginnastica artistica sono molto antiche. Si possono individuare in diverse culture, quali quella cinese, egizia e micenea. Per quanto riguarda i Greci, la ginnastica fu prima praticata dai Dori. Si deve però precisare che gli antichi per ginnastica artistica non intendevano quello che intendiamo noi oggi, bensì esercizi fisici che corrispondono all'attuale atletica leggera, alla lotta, al pugilato. La ginnastica non incontrò eccessivi favori nell'età romana. I romani, che pure non disprezzavano gli esercizi fisici in funzione militare, non apprezzavano la ginnastica perchè la ritenevano propria degli schiavi o degli stranieri e perchè erano contrari a mostrarsi nudi in pubblico. Solo dopo il mille la cultura fisica riacquistò importanza. Io pure faccio la ginnastica artistica: imparo a fare la ruota, la verticale e tante altre cose. Ogni anno ci esibiamo con dei saggi e delle gare, per quest'anno con le nostre maestre stiamo preparando un balletto. Facendo questo sport tengo in allenamento il corpo e mi diverto.



## Il nuoto è l'esercizio che permette il galleggiamento del proprio corpo.

*Valguarnera Angelo*

Oltre ad essere uno sport olimpico è un'attività che viene praticata in tutto il mondo, ci sono tanti stili di nuoto, e sono: la rana, il delfino, il dorso, il nuoto sincronizzato e lo stile libero. Oltre agli stili di nuoto c'è l'acqua gim, cioè ginnastica in acqua (dove l'istruttore fa dei movimenti e i partecipanti lo seguono), poi ci sono anche diversi giochi, per esempio la pallanuoto. Come tutti gli sport il nuoto fa bene infatti, non solo viene usato per mantenere in forma fisica il corpo, ma anche per scaricare lo stress fisico

e mentale. Il nuoto esercita quasi tutti i muscoli del corpo. Tipicamente, le braccia e il tronco sono sollecitati più delle gambe, poiché la maggior parte del movimento in avanti viene generata dalle braccia. Nel nuoto agonistico, un'eccessiva muscolatura delle gambe può essere vista come uno svantaggio, in quanto esse consumano più ossigeno, che potrebbe essere necessario ai muscoli delle braccia. Comunque, questo dipende molto dallo stile. Mentre la rana ge-

nera circa il 50% del movimento con le gambe, lo stile libero propelle il corpo principalmente con le braccia. Il nuoto è considerato uno sport a basso rischio di infortuni. Ciò non di meno, è raccomandabile nuotare in aree sorvegliate da bagnini e di prestare attenzione alle condizioni dell'acqua. Noi ragazzi della 5<sup>a</sup> A e 5<sup>a</sup> B l'anno scorso abbiamo fatto un progetto nuoto nella piscina comunale di Enna al quale ho partecipato anche io.



## Il calcio in Italia e nel Mondo

*Francesco Messina*

Il calcio è considerato lo sport più bello di tutti. Anche in Italia è molto importante e non viene trascurato, noi bambini infatti giochiamo a calcio proprio perché seguiamo le partite con i nostri genitori. Nel calcio non si vede un bravo giocatore solo se prende la palla e la mette in rete, ma deve essere altruista, fantasioso, deve saper controllare le proprie reazioni nel rispetto delle regole, accettare il responso dell'arbitro, rispettare l'avversario, riconoscere gli errori, gestire correttamente la sconfitta e la vittoria.

Quindi il calcio, come tutti gli sport, rappresenta un'occasione preziosa per la formazione del carattere e della personalità e aiuta ad inserirsi nella vita sociale. Anche io gioco a calcio, e con questo ho migliorato la mia autostima e la mia grinta, infatti qualche anno fa, nel calcetto che io frequento, ho vinto il minipallone d'oro. In questi anni ho capito che, giocando a calcio, ho migliorato anche la mia tenacia, il mio rispetto, la mia lealtà, la mia competitività, il mio impegno nel fare le mie azioni quotidiane e la mia

socievolezza. Il calcio aiuta anche a scaricare la tensione accumulata nello studio o durante un problema con dei compagni. Il calcio è stato inventato in Inghilterra nei tempi del rinascimento e fu perfezionato dai brasiliani intorno al 18° secolo. Secondo me il calcio è lo sport più agonistico di tutti e proprio per questo è uno sport fighissimo che fa divertire ma allo stesso tempo fa impegnare le persone nel gioco individuale e in quello di squadra.

Ins. Maria Carmela Pitta  
Alunni:  
Amaradio Noemi  
Amaranto Anastasia  
Balsamo Alessandro  
Bonasera Carla  
Campisi Mattia  
Cappa Cardaci Vanessa  
Catanese Morena  
Ciralli Martina  
Gallina Simone  
Giordano Ottaviano  
Incudine Gaia  
Messina Francesco  
Milazzotto Ida  
Mingrino Clara  
Minissale Emanuele  
Mirisciotti Matilde  
Patelmo Francesco  
Prato Milena  
Valguarnera Angelo  
Valguarnera M. Adele

Arangio Benedetta  
Baleno Francesca  
Barbarino Giada  
Bartuccio Gaia  
Campanile Eleonora  
Capizzi Emanuela  
Chiusa Samuele  
Dibilio Ezio  
Di Gangi Flavia  
La Greca Maverik  
Lo Giudice Angelo  
Millunzi Noemi  
Nasonte Marianna  
Nicosia Gabriele  
Puliafito Chiara  
Russo Fatima  
Trovato Gabriele  
Turco Carlo  
Varelli Sara  
Vicino Aldo

### Giochi e svago

Marianna Nasonte

I temi dello svago e del gioco sono esistiti fin dalle civiltà più antiche. Lo svago è un modo per divertirsi. E tutto ciò che fa pensare ad altro, è una piacevole distrazione che fa stare bene. La gente comune si limita a definire il gioco un momento di svago e di divertimento per occupare il tempo libero, ma il gioco aiuta ad avere rapporti di collaborazione con altre persone, quindi a socializzare e a dare il meglio di sé per contribuire con le proprie capacità alla riuscita del gioco, ad affidarsi ai propri compagni in caso di difficoltà e conoscere se stessi. Giocando ci si concede un momento di svago e libera creatività.



### Trova le sei differenze

Morena Catanese

### I colmi di Francesca Baleno

Cosa si ottiene dall'incrocio fra una mucca e una mummia?  
Una muuuuummia!

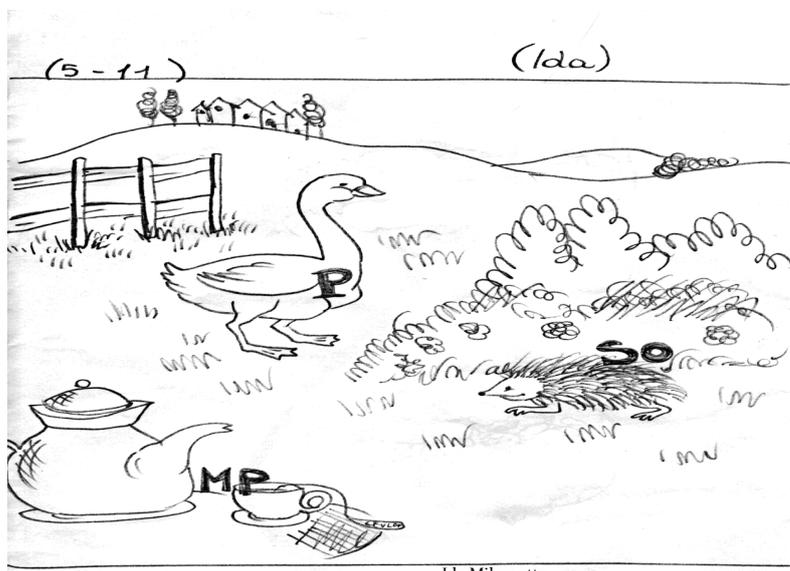
Ho visto un pipistrello volare alle 15:00 di pomeriggio.  
Brutta cosa l'insonnia.

Ho preso in ostaggio il micio di una facoltosa famiglia.  
Adesso voglio il riscatto!

All'epoca delle crociate un leone vedendo un cristiano  
con l'armatura "Uffa ancora carne in scatola".

Al telefono: "Pronto polizia? Venite subito!  
C'è un gatto che sta entrando dalla finestra".  
"E ci disturbate, solo per un gatto?!". "Certo! Io sono un pappagallo!".

La gallina frettolosa va subito al sodo.



Ida Milazzotto 0501201050 TEMPO CAPRICCIOSO

Testata di Ida Milazzotto, Matilde Mirisciotti, Francesco Messina



Come eravamo...  
in seconda elementare

Questo giornale è pubblicato su:  
[www.ilcampanileenna.it](http://www.ilcampanileenna.it)